Finanziare la rete ecologica

Panoramica sulle principali fonti di finanziamento

Brescia, 16 dicembre 2015

Beneficiario coordinatore

Beneficiari associati

Co-finanziatore

Tipologie dei finanziamenti europei

Fondi indiretti la cui gestione è demandata agli Stati membri attraverso le amministrazioni centrali e regionali, le quali, sulla base di una programmazione approvata dalla Commissione stessa, ne dispongono l'utilizzazione.

I fondi NON sono assegnati direttamente dalla Commissione europea.

Queste risorse sono rappresentate principalmente dai Fondi strutturali e dal Fondo di Coesione.

Fondi diretti gestiti direttamente dalla Commissione europea.

Tipologie dei finanziamenti europei

In **Italia** la gestione dei fondi indiretti viene affidata dai Ministeri alle Regioni, che identificano le necessità del proprio territorio e le priorità d'azione, raccolte in documenti strategici regionali, definiti in coerenza con gli obiettivi di carattere generale fissati a livello nazionale e comunitario: il POR.

La **Regione Lombardia** è dunque responsabile dell'assegnazione e della gestione dei fondi sull'intero territorio regionale e indice periodicamente dei bandi consultabili qui

http://www.ue.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=ProgrammazioneComunitaria%2FPROCOMLayout&c=Page&pagename=PROCOMWrapper&cid=1213294569099

Fondi indiretti: Programmazione 2014-2020

La struttura legislativa è composta da:

- 1 Regolamento generale che definisce le norme comuni e i principi generali dei Fondi;
- Regolamenti specifici dedicati ai singoli fondi (FESR, FSE, FC, FEASR, FEAMP).

  Importante per connessione ecologica è FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) , da cui derivano i Piani di Sviluppo Rurale.
- 2 Regolamenti relativi all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e al Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT). **Importante per connessione ecologica è Cooperazione territoriale transfrontaliera (programma Italia-Svizzera) e transnazionale (Spazio Alpino).**

http://www.minambiente.it/pagina/programmi-comunitari

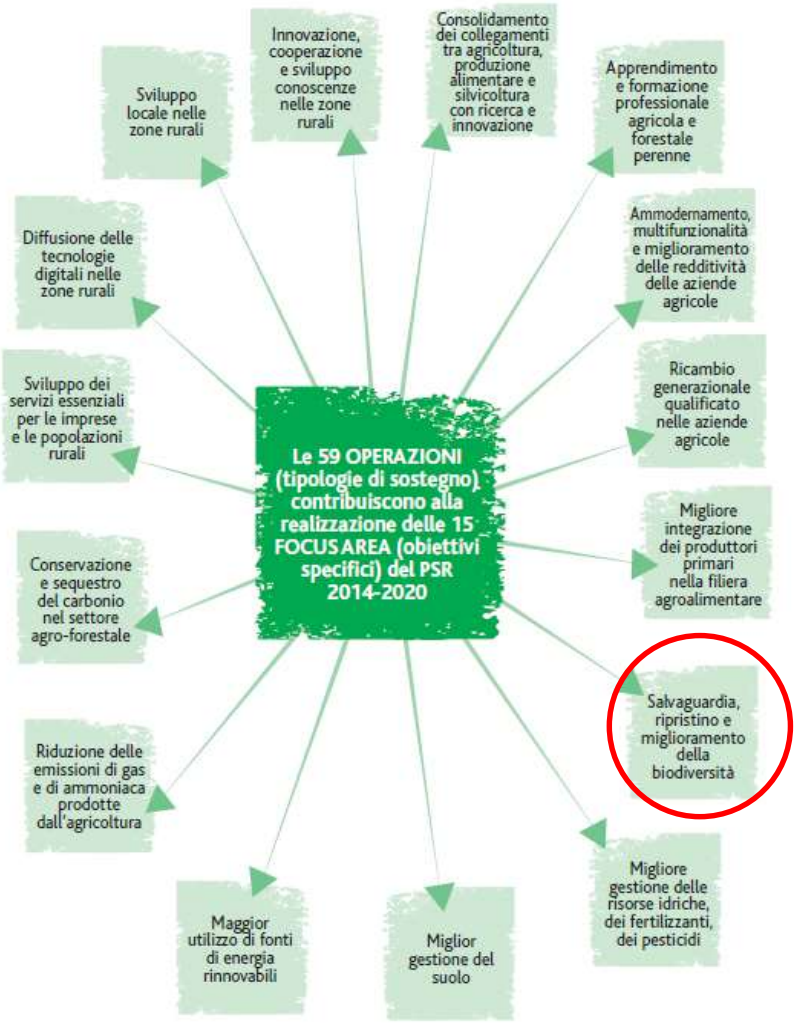
Fondi indiretti: Programmazione 2014-2020

Il Piano di Sviluppo Rurale: cosa può fare per la rete ecologica?

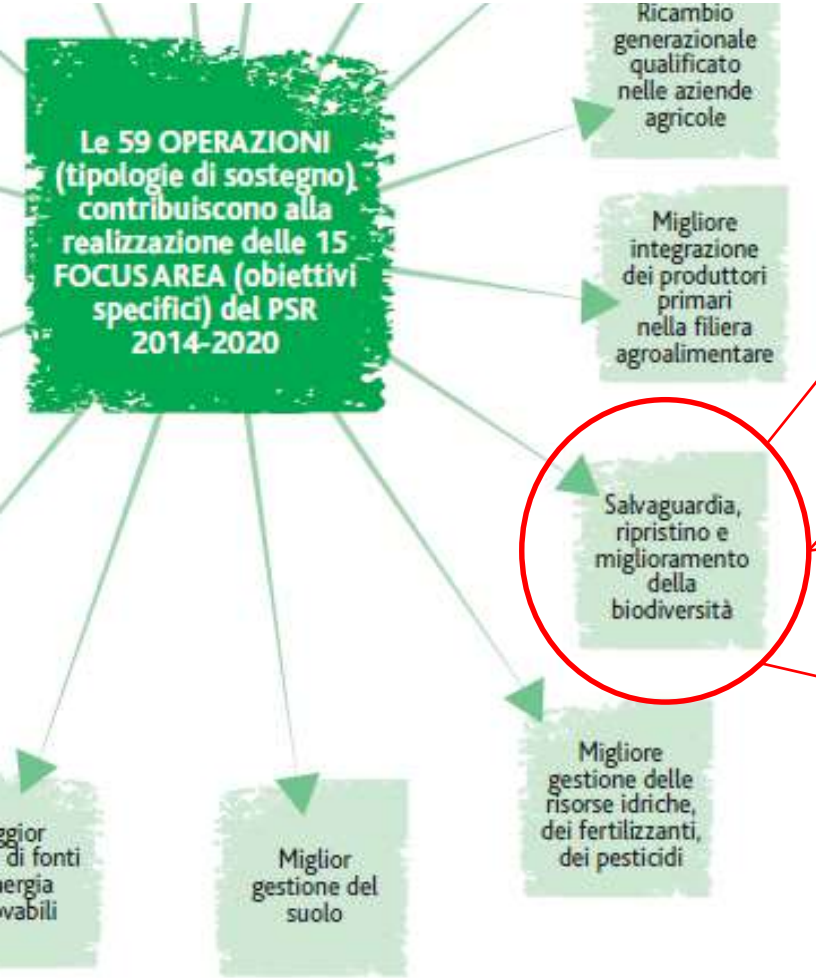
Il PSR prevede l'attivazione di 13 **misure** articolate in **38 sotto-misure** per un totale di 59 **operazioni**.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Valore complessivo misure attivate: **1.157,6 MILIONI di euro**



Il Piano di Sviluppo Rurale: cosa può fare per la rete ecologica?



- ✓ **Misura 4.4**: Investimenti materiali per le aziende
- ✓ **Misura 10.1**: Pagamenti agro-climatico-ambientali
- ✓ **Misura 12:** Indennità Aree Natura 2000
- ✓ **Misura 16 e Misura 19:** Cooperazione e LEADER

Ambito Biodiversità su tutto il territorio regionale

INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Operazione 4.4.01 ex misura 216

Cosa finanzia

La realizzazione da parte delle imprese agricole di alcuni **interventi non produttivi che aumentano la complessità dell'ecosistema**, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica, svolgendo un'importante azione di **salvaguardia della biodiversità sia vegetale che animale**. In particolare è finanziata la realizzazione di siepi e filari (vd. Glossario) nelle aree di pianura.

Beneficiari

Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Beneficiario coordinatore

Provincia di Varese

Beneficiari associati

Regione Lombardia

LIPU

Co-finanziatore

fondazione cariplo

INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

agroambiente e biodiversità

Operazione 4.4.02 ex misura 216

Cosa finanzia

La realizzazione, da parte delle aziende agricole, di alcuni **interventi non produttivi per una migliore gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari.**

In particolare sono ammessi a sostegno i seguenti interventi:

- la realizzazione e il ripristino di pozze di abbeverata per una migliore gestione delle risorse idriche nelle aree di montagna, ove costituiscono anche ambienti idonei alla conservazione della flora e fauna acquatica alpina;
- la realizzazione e il ripristino di zone umide e il recupero di fontanili nelle aree di collina e pianura per avere a disposizione acqua sorgiva di ottima qualità e garantire il recupero di ambienti ad elevato valore naturalistico, ricchi di flora e fauna acquatica;
- la realizzazione di fasce tampone boscate (vd. Glossario), con specie autoctone, localizzate tra i campi coltivati ed i corsi d'acqua, nelle aree di collina e pianura che hanno la funzione di ridurre l'inquinamento da nitrati nelle acque superficiali;

Ambito Biodiversità su tutto il territorio regionale

agroambiente e biodiversità

INERBIMENTI A SCOPO NATURALISTICO

Operazione 10.1.05 novità

Cosa finanzia

Il sostegno all'inerbimento a scopo naturalistico di porzioni di superfici aziendali adiacenti al seminativo.

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente alcuni impegni, quali:

IMPEGNI

A. Conversione di almeno il 10% dei seminativi aziendali (esclusi gli erbai e i prati avvicendati) a superficie inerbita a scopo naturalistico; la superficie deve essere distribuita in strutture lineari inerbite, poste ai margini delle superfici coltivate a seminativo e su superfici diverse da quelle già soggette al vincolo di condizionalità "Costituzione/non eliminazione della fascia inerbita" prevista dalla BCAA1 (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali) "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" (vd. Glossario);

B. semina annuale di miscuglio delle seguenti essenze: trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla, ecc. e mantenimento dell'inerbimento a scopo naturalistico fino al 30 novembre;

C. divieto di sfalcio della superficie inerbita prima del 31 agosto di ogni anno;

D. divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione.

Ambito Biodiversità su tutto il territorio regionale

MANTENIMENTO STRUTTURE VEGETALI LINEARI E FASCE TAMPONE BOSCATE REALIZZATE CON LE OPERAZIONI 4.4.01 E 4.4.02

agroambiente e biodiversità

Operazione 10.1.06 ex misura 214 azione F

Cosa finanzia

Il mantenimento delle strutture vegetali lineari realizzate con l'Operazione 4.4.01 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità" (vd. pag. 92) **e delle fasce tampone boscate realizzate con l'Operazione 4.4.02** "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche" (vd. pag. 94).
Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente il seguente impegno:

IMPEGNO
Eseguire interventi di manutenzione attiva quali ad esempio irrigazione di soccorso, reintegrazione delle fallanze, mantenimento della densità e contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone, potature.

MANTENIMENTO FUNZIONALE DELLE ZONE UMIDE REALIZZATE CON L'OPERAZIONE 4.4.02

agroambiente e biodiversità

Operazione 10.1.07 ex misura 214 azione G

Cosa finanzia

Il mantenimento delle zone umide realizzate con il sostegno dell'Operazione 4.4.02 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche" (vd. pag. 94) che consiste in interventi diretti a garantire l'approvvigionamento idrico della zona medesima in modo da impedirne l'interramento e assicurarne la funzione di zona di rifugio per la fauna acquatica e per l'avifauna che in esse trovano ambienti idonei per la sopravvivenza.
Gli ambienti da mantenere sono:

- zone umide ad acque basse;
- zone umide ad acque profonde;
- zone umide a lanche nel bosco.

Beneficiario coordinatore: Provincia di Varese

Beneficiari associati: Regione Lombardia, LIPU

Co-finanziatore: fondazione cariplo

Ambito Biodiversità su tutto il territorio regionale

SALVAGUARDIA DI TORBIERE

Operazione 12.1.01 novità

Cosa finanzia

La salvaguardia delle aree di torbiera e le zone umide con vegetazione di particolare pregio, che potrebbero essere danneggiate dal calpestio del bestiame, se non adeguatamente protette durante il periodo di pascolamento. Gli habitat interessati dalla presente operazione sono i seguenti:

- habitat 7110 (torbiere alte attive);
- habitat 7140 (torbiere di transizione e instabili);
- habitat 7150 (depressioni su substrati torbosi del Rhyncosporion);
- habitat 3130 (acque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe con vegetazione dei *littorelletea uniflorae* e degli *isoeto-nanojuncetea*).
- habitat 7230 Torbiere basse alcaline.

Beneficiario coordinatore

Provincia di Varese

Beneficiari associati

Regione Lombardia

LIPU

Co-finanziatore

fondazione cariplo

Ambito Biodiversità su tutto il territorio regionale

CONSERVAZIONE DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI

Operazione 12.1.02 **novità**

AREE NATURA 2000
Aree Natura 2000

Cosa finanzia

La **conservazione degli habitat** di interesse comunitario e di altri habitat, **di particolare importanza per la nidificazione e l'alimentazione della fauna ornitica** quali l'habitat di interesse comunitario H 6410 e di altri habitat (Corine biotopes) 53.111; 53.2151; 53.218; 53.2192; 53.14.
Chi aderisce alla presente Operazione deve rispettare obbligatoriamente il seguente impegno:

IMPEGNO
Divieto di cambiare destinazione d'uso del suolo.

CONSERVAZIONE DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI

Operazione 12.1.03 **novità**

AREE NATURA 2000
Aree Natura 2000

Cosa finanzia

La **conservazione e ripristino dell'habitat naturale delle "coperture erbacee seminaturali"** (formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo), ritenuto prioritario in presenza di orchidee. Questo habitat inoltre è importante anche come spazio aperto per la sosta e alimentazione della fauna selvatica. Chi aderisce alla presente Operazione deve rispettare obbligatoriamente il seguente impegno:

IMPEGNO
Divieto di cambiare destinazione d'uso del suolo.

GESTIONE NATURALISTICA DEI PRATI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA

Operazione 12.1.04 novità

AREE NATURA 2000
Aree Natura 2000

Cosa finanzia

La **gestione a scopo naturalistico dei prati attraverso il mantenimento di alcune porzioni della superficie a prato non sfalciate**, in cui la fauna selvatica, può trovare un ambiente favorevole alla sopravvivenza. I prati interessati dall'Operazione sono quelli presenti negli habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine" e habitat 6520 "Praterie montane da fieno", posti a ad altitudini inferiori a 1400 m.

Chi aderisce alla presente Operazione deve rispettare obbligatoriamente i seguenti impegni:

IMPEGNI

- rinunciare al pascolamento delle aree oggetto di impegno;
- mantenere porzioni di prato non sfalciato fino al 31 agosto di ogni anno, con le seguenti proporzioni: prato sfalciato 85%, prato non sfalciato 15%. Le aree non sfalciate devono essere preferibilmente fasce marginali, localizzate nei pressi di arbusti o siepi, laddove esistenti, che costituiscono un potenziale sito riproduttivo per l'avifauna;

Misure Trasversali

Con questo ambito si intende far riferimento a tutte quelle Misure del Programma che concorrono a:

- ❑ Promozione della cooperazione con finalità ambientali (Misura 16 - Cooperazione)
- ❑ Trasferimento delle conoscenze delle tematiche ambientali (Misura 1)
- ❑ La consulenza aziendale relativa alle tematiche ambientali (Misura 2)

Possono essere finanziate numerose attività di formazione, consulenza e progetti specifici.

Per partecipare a queste azioni i soggetti proponenti devono essere accreditati da Regione Lombardia.

Ambito Biodiversità su tutto il territorio regionale

GRUPPI OPERATIVI PEI

cooperazione

Operazione 16.1.01 novità

Cosa finanzia

La **creazione dei Gruppi Operativi (detti GO) che realizzano un progetto innovativo per risolvere problemi concreti e/o sviluppare opportunità per gli operatori del settore agricolo e agroalimentare.** I gruppi operativi contribuiscono a realizzare gli obiettivi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in Agricoltura (PEI-AGRI) anche attraverso la condivisione dei risultati dei progetti.
Sono previste due tipologie di Gruppi Operativi:

- **TIPOLOGIA 1** - è selezionata sulla base di bandi incentrati sulle tematiche rilevanti individuate da Regione Lombardia;
- **TIPOLOGIA 2** - sarà attivata in un secondo momento nel corso dell'attuazione del PSR 2014-2020 e prevede la possibilità di costituire i Gruppi Operativi non su una tematica predefinita ma a seguito di problematiche specifiche o in risposta a fabbisogni che hanno carattere di urgenza o che possono essere soddisfatti in un arco temporale di breve periodo. Anche questa tipologia è selezionata sulla base di bandi.

COOPERAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

cooperazione

Operazione 16.5.01 novità

Cosa finanzia

La **realizzazione di progetti complessi finalizzati alla sostenibilità ambientale, articolati su diverse tipologie di Operazioni**, e promossi da una pluralità di soggetti già aggregati o che si aggregano a tale scopo.
I progetti sostenuti prevedono il ricorso congiunto alle principali Operazioni di tipo ambientale del PSR 2014-2020 e mirano ad amplificare le ricadute positive grazie alla:

- attivazione congiunta e coordinata rispetto ad obiettivi condivisi di singoli progetti;
- integrazione della pluralità di attori necessaria all'approccio comprensoriale.

In particolare possono essere ammessi a finanziamento i seguenti costi:

- costo di costituzione dell'aggregazione, relativo al progetto (solo in caso di nuove aggregazioni);
- costi di progettazione, coordinamento e gestione del progetto.

Beneficiario coordinatore

Provincia di Varese

Beneficiari associati

Regione Lombardia

LIPU

Co-finanziatore

fondazione cariplo

Già emesso il bando. Scadenza 15/01/2016

MISURA 19 SVILUPPO LOCALE
DI TIPO PARTECIPATIVO*

SOSTEGNO PER LA PREPARAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

Operazione 19.1.01 ex misura 431

Cosa finanzia

Il **sostegno** delle attività strettamente correlate **alla costituzione del partenariato** (Gruppi d'Azione Locale detti GAL) **e alla definizione della strategia di sviluppo locale** (Piani di Sviluppo Locale detti PSL).
In particolare possono essere ammessi a finanziamento i seguenti costi:

- studi del territorio interessato, compresi studi di fattibilità, ai fini della progettazione della strategia;
- costi relativi al coordinamento e alla progettazione, ai fini della preparazione della strategia, comprese le spese di consulenza e i costi relativi alle consultazioni dei soggetti interessati;

ATTUAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE

Operazione 19.2.01 ex misura 410

Cosa finanzia

La realizzazione di **interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi tematici individuati nei Piani di Sviluppo Locale (PSL)** nei territori Leader (vd. Glossario).
Le strategie di sviluppo locale proposte devono dimostrare l'apporto di un valore aggiunto che può essere generato da approcci territoriali e bottom-up, a progetti innovativi ed integrati, che derivano dalla capacità di costituire partenariati pubblico-privati locali (GAL) e di sostenere la crescita del capitale umano di un territorio. Gli obiettivi dei PSL possono essere raggiunti attraverso l'attivazione di:

Tipologia A - Operazioni previste dal PSR 2014-2020
oppure
Tipologia B - Operazioni previste dal PSR 2014-2020 con condizioni diverse
oppure
Tipologia C - Operazioni non previste dal PSR 2014-2020 che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della strategia proposta.

Già emesso il bando. Scadenza 15/01/2016

COOPERAZIONE DEI GAL

Operazione 19.3.01 ex misura 421

Cosa finanzia

Le **attività promosse dai Gruppi d'Azione Locale (GAL), selezionati in Regione Lombardia nell'ambito dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale**. Le attività sono legate ad obiettivi pertinenti con la strategia promossa dal GAL che partecipa alla cooperazione.
Le procedure amministrative per la selezione dei progetti di cooperazione e le spese ammissibili sono pubblicate entro 2 anni dalla data di approvazione dei Piano di Sviluppo Locale (PSL). Sono ammissibili a finanziamento i costi riferiti alla preparazione e implementazione dei progetti, al monitoraggio e alla valutazione in linea con quanto verrà stabilito a livello nazionale.

GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI GAL

Operazione 19.4.01 ex misura 431

Cosa finanzia

Il sostegno per l'**attivazione** da parte dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) **di tutti gli strumenti necessari ad una corretta gestione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) e ad una piena animazione ed informazione della popolazione dei territori** oggetto di intervento.
Sono ammissibili a finanziamento i seguenti costi:

- **costi di gestione** connessi alla attuazione della strategia consistenti in costi operativi, costi del personale, costi di formazione, costi legati alla comunicazione, costi finanziari e costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia;
- **costi di animazione** della strategia, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni, promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari nella presentazione delle domande di aiuto.

Fondi Diretti

Nel caso di finanziamenti a gestione diretta è la Commissione europea che eroga i fondi e che stabilisce autonomamente i criteri e i principi di funzionamento dei vari programmi (i cosiddetti “bandi comunitari”). Queste risorse finanziarie sono dunque regolate da un rapporto diretto tra la Commissione europea e gli utilizzatori finali.

Il Programma Life

LIFE è stato creato per sostenere l'attuazione di Rete Natura 2000, fornendo una base forte per dimostrare la fattibilità e l'efficacia delle misure di gestione. E’ lo strumento più efficace per lo sviluppo di partenariati tra i settori chiave coinvolti nella gestione di Natura 2000. Sin dal 1992, continua ad avere un ruolo di ‘catalizzatore' nel promuovere soluzioni pratiche per la gestione e il ripristino della rete Natura 2000.

Il Programma Life

Il programma **Life+ 2014-2020** è articolato in due sotto-programmi http://ec.europa.eu/environment/life/ - **www.minambiente.it/pagina/call-2015**

- **Ambiente;**
- Azione per il clima.

Per i prossimi sette anni, il budget a disposizione ammonta a **3,4 miliardi di euro** con i quali saranno finanziati:

- progetti pilota;
- progetti dimostrativi;
- progetti di buone pratiche;
- progetti integrati, principalmente nei settori natura, acqua, rifiuti, aria, mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici,
- progetti di assistenza tecnica;
- progetti preparatori;
- progetti d'informazione, sensibilizzazione e divulgazione;
- progetti di sviluppo delle capacità
- tutti gli altri progetti necessari al fine di conseguire gli obiettivi del programma.

Il **contributo** Ue sarà compreso tra il **55%** e il **60%** dei costi ammissibili.

PROGETTI TRADIZIONALI:

I Progetti di **buone pratiche** sono progetti che applicano tecniche, metodi e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto.

I **Progetti Dimostrativi**, sono progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci che sono nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto, come ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico, e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe.

I **Progetti Pilota**, sono progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è stato applicato e testata/sperimentato prima, o altrove, e che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe.

I **Progetti di Informazione**, sensibilizzazione e divulgazione, sono progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei Sottoprogrammi per l'Ambiente e l'Azione per il clima.

I Fondi Regionali: fondo Aree Verdi

Art. 43, comma 2 bis, l.r. 12/2005 e Fondo Aree Verdi, ha origine da

Art. 43.

Contributo di costruzione

2 bis. Gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai comuni entro un minimo dell'1,5 ed un massimo del 5 per cento, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

I Fondi Regionali: fondo Aree Verdi

Tali fondi sono versati dai comuni alla Regione Lombardia, e confluiscono nel FONDO AREE VERDI popolato anche da fondi di diversa provenienza (fondi diretti della Regione e fondi versati volontariamente da comuni che non hanno avuto nuove edificazioni).

I soggetti beneficiari sono:

- Comuni, Associazioni o consorzi di Comuni, Unioni di Comuni

anche congiuntamente con:

- Province, Comunità Montane, Persone fisiche o giuridiche di diritto privato, proprietari o possessori di terreni

Per info
http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FDGLayout&cid=1213596257037&p=1213596257037&pagename=DG_AGRWrapper

I Fondi Regionali: fondo Aree Verdi

I comuni utilizzano i proventi delle maggiorazioni per:

- costruire la rete ecologica e la rete del verde
- valorizzare le aree verdi e incrementare la naturalità nei PLIS
- valorizzare il patrimonio forestale
- favorire l'incremento della dotazione verde in ambito urbano con attenzione al recupero di aree degradate

ATTENZIONE: possono accedere al fondo i comuni che hanno versato le maggiorazioni (sia a titolo obbligatorio che facoltativo). Trascorsi i 3 anni dal versamento e il mancato riutilizzo, i fondi non spesi confluiscono in una dotazione finanziaria a disposizione di tutti i comuni, i quali devono redigere un progetto con assegnazione delle risorse tramite bando.

ACTION C4: Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN2000

L'azione prevede il supporto tecnico, amministrativo e di governance per la realizzazione degli interventi pianificati nell'azione A5, che verranno realizzati attraverso le azioni complementari utilizzando i fondi del PSR, "Fondo aree verdi" e CARIPLO. L'azione si svilupperà sostanzialmente all'esterno dei Siti N2000 e sarà fondamentale il contributo che le Associazioni locali potranno dare nello stimolare e sostenere l'aggregazione di soggetti territoriali, in primis i Comuni, nella redazione di progetti da candidare a finanziamento con i fondi complementari. Fondamentale sarà anche il ruolo svolto da ERSAF mediante i tecnici facilitatori di supporto agli Enti territoriali di cui all'azione C1.

Suggerimenti conclusivi

- Occhio costante alla struttura logica
- Se ve lo potete permettere, fatevi seguire da un professionista esperto
- Attenzione alla fattibilità (richiedete preventivi e offerte)
- Attenzione alla leggibilità
- Ruoli chiari dei partner
- Non lasciate come ultima cosa la redazione del budget (non si scrive in pochi giorni)
- Bilanciate il budget tra i differenti partner
- Bilanciate il budget tra le diverse macro-voci di spesa
- Scrivete per i valutatori non per voi stessi
- Fornite una sintesi logica e che catturi l'attenzione
- Verificate sempre la guida alla valutazione
- Il budget non è il fratello povero del testo di progetto, le due componenti hanno pari dignità e importanza

Suggerimenti conclusivi

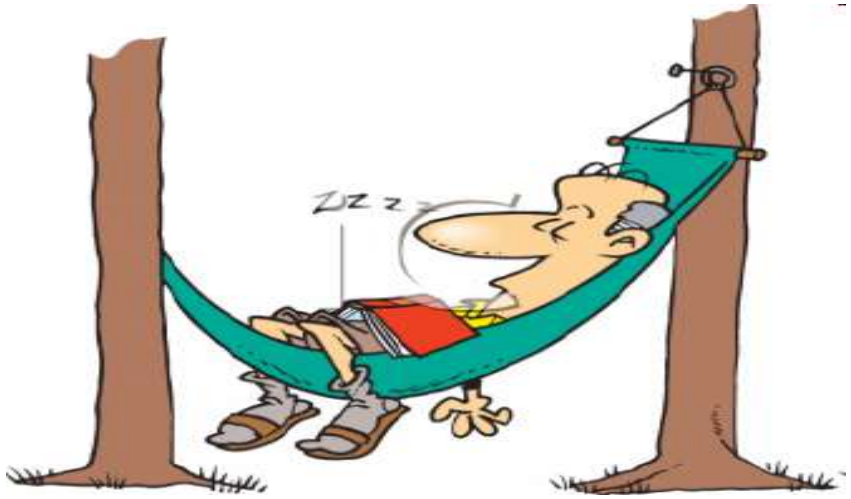
- Domandatevi: perché il finanziatore dovrebbe investire nel progetto?
- Includete tutti gli importi compresi tasse, oneri finanziari, costi per acquisti di hardware e software, attenzione alla deducibilità dell'IVA
- Una volta identificati i costi, cercate di prevedere i rischi ed assegnate una percentuale che rifletta effettivamente in quanti rischi possa incorrere il progetto nella sua interezza
- Il budget deve essere sempre percepito come stima, fino al momento in cui esistono tutti gli elementi per finalizzarlo e concluderlo. Non commettete l'errore di pensare di aver incluso tutto
- Una persona singola non dovrebbe creare un budget, meglio un lavoro di gruppo, non delegate solo agli amministrativi
- Poi ricordatevi, se proprio dovete sovrastimare qualcosa, non sovrastimate i costi ma aumentate i rischi. Sono infatti quelli che in qualunque progetto di sviluppo complesso, succederanno sicuramente

Bravi!

Ce l'avete fatta, avete presentato la vostra proposta.

Ma non pensate di aver finito! Se il progetto sarà selezionato dovrete organizzare:

- la gestione del budget (budget periodici e compensazioni/varianti)
- la documentazione (produzione ed archiviazione)
- la contabilità



Nel frattempo non dormite!

Grazie per la pazienza!

massimo.soldarini@lipu.it
Responsabile Ufficio Progetti
Lipu-BirdLife Italia